

MARZO 2023 N°36



NOTIZIARIO PARROCCHIALE

## **PROGRAMMA di MARZO**

**Venerdì 3 marzo: ore 17, 30 – Via Crucis**

**Mercoledì 8 marzo: ore 18, 00 -Nel salone parrocchiale  
presentazione del libro “Prigionieri del cosmo”  
di Augusto Cosentino. Moderatore: p. Gabriele Scardocci**

### **San Giuseppe e la festa del Papà**

Il 19 marzo cade la festa di San Giuseppe, un tempo festa grande, celebrata in tutte le chiese cattoliche con solennità, ma oggi caduta un po' nel dimenticatoio.

Forse per risvegliare un poco i cristiani, Papa Francesco ha indetto con un decreto l'Anno di di San Giuseppe (dall'8 dicembre 2020 all'8 dicembre 2021) con questa motivazione: “Al fine di perpetuare l'affidamento di tutta la Chiesa al potentissimo patrocinio del Custode di Gesù e di Maria Santissima”.

Accanto al decreto il Papa ha pubblicato la Lettera Apostolica “Patris corde” (con cuore di padre), dove parla dell'umile figura di San Giuseppe, padre putativo di Gesù e custode della Sacra Famiglia.

I Vangeli canonici menzionano pochissime volte San Giuseppe: Matteo e Luca ci dicono che era un discendente della casa di Davide e che abitava in una piccola città (Nazaret), dove faceva il falegname.

Ricordiamo San Giuseppe come l'uomo silenzioso ed ubbidiente, quando l'angelo di Dio lo informa della divina maternità di Maria e quando lo invita a portare Gesù Bambino in salvo da Erode.

Quando Gesù inizia la vita pubblica, Giuseppe scompare e non lo troviamo più neppure ai piedi della croce, dove c'è la Madonna con le pie donne e Giovanni.

Gli evangelisti, dopo la fanciullezza di Gesù, non citano più San Giuseppe, ma si concentrano sul suo messaggio divino: Dio è nostro padre, cioè colui che provvede a tutti i suoi figli senza stancarsi mai di amarli, perdonarli ed aiutarli in ogni difficoltà. Tuttavia il ruolo di San Giuseppe emerge dai Vangeli in modo sufficientemente chiaro: è l'uomo giusto e umile che rappresenta Dio, padre celeste, nella vita terrena di Gesù, esempio per tutti i papà del mondo.

**Venerdì 10 marzo: ore 17, 00 – Conferenza in S. Maria  
Novella di p. Serge-Thomas Bonino o.p.,  
Presidente PAST, sul tema: “Intelligenza della fede”.**

**Lunedì 13 marzo: ore 19, 00 – Incontro dei giovani  
universitari e lavoratori nella Basilica di S. Marco**

**Venerdì 17 marzo: ore 17, 30 – Via Crucis**

**Domenica 19 marzo: Solennità di S. Giuseppe.  
Auguri a tutti i babbi**

**Venerdì 24 marzo: ore 17, 30 – Via Crucis**

**Sabato 25 marzo: Festa dell'Annunciazione  
Nella notte si entra nell'orario legale**

**Lunedì 27 marzo: ore 19, 00 – Incontro dei giovani  
universitari e lavoratori nella Basilica di S. Marco**

**Martedì 28 marzo: ore 18, 00- In S. Maria Novella S. Messa  
in onore di S. Tommaso d'Aquino celebrata da  
p. Aldo Tarquini, parroco di S. Domenico di Fiesole**

**Venerdì 31 marzo: ore 17, 30: VIA CRUCIS  
Ore 20, 30: Incontro Gruppo giovani Famiglie**

**25 marzo – Festa dell'Annunciazione del Signore**

In Oriente, già alla metà del VI secolo il 25 marzo è testimoniata la festa. A Roma lo sarà dal VII secolo. Essendo una festa legata al Signore Gesù e al suo ingresso nella storia, il nuovo ordinamento liturgico ha preferito – alla più popolare Annunciazione di Maria – denominare la festa con il titolo di

“Annunciazione del Signore”. La solennità dell’Annunciazione del Signore è una festa natalizia, seppur fuori dal tempo di Natale: nove mesi prima della nascita, avviene l’incarnazione di Gesù nel grembo della Vergine Maria.

### **L’ECCOMI DI MARIA**

Il “Fiat” di Maria trasforma l’umile casa della “sua” vita nella Casa di Dio, divenendo Tabernacolo del Santissimo Gesù. È bastato un “Eccomi”, un cenno di disponibilità, sapendosi fidare dell’azione dello Spirito. E Dio è entrato nella storia accettando di farsi storia nella vita di quanti hanno detto e continueranno a dire il loro “Eccomi”.

### **LE COORDINATE DI MARIA**

La prima coordinata di Maria è credere: fidarsi e affidarsi a Dio, certa che in Lui nulla è impossibile. Dio non teme il tempo dello smarrimento, della riflessione, del capire: Dio non forza la libertà, ma educa alla libertà, affinché ciascuno dica il suo Eccomi.

La seconda coordinata è l’acceptare di entrare nel tempo di Dio, nei suoi ritmi. Tempi che chiedono tempo, chiedono di andare in profondità. Dio chiede un “sì”, ma anche di entrare nel suo “ritmo” e nel suo “tempo”, che non è semplicemente lo scorrere delle ore, ma è il tempo di Dio, cioè il tempo della grazia.

### **UN’ORA A SANTA MARIA NOVELLA**

Si entra e la penombra ci avvolge. E’ istintivo, proprio istintivo alzare immediatamente gli occhi per andare a cercare la luce, e nel fare questo il tuo sguardo sale per le alte colonne le sfiora per perdersi subito nella bellezza degli archi perfettamente



statici e allo stesso tempo così dinamici che sembra parlino di fuga verso l'alto, verso altri mondi, verso l'oltre.

E capisci subito di essere entrato in un luogo particolare, dove la quotidianità rimane fuori dai portoni, perché ti accorgi immediatamente che lì dentro c'è un trinomio perfetto in ogni cosa dove si posa lo sguardo. Fede, Scienza, Arte, sono i suoi componenti, e li vedi in ogni dove. Hai cominciato a intravederli nella meridiana sulla facciata, ma ora li trovi nel rosone, dal cui centro, nell'equinozio di primavera entra il sole e manda un raggio che andrà a posarsi sul crocifisso del Masaccio, un affresco nel quale ritrovi anche Piero Della Francesca e i suoi colori, qui più smorzati. Li vedi nel Cristo del Brunelleschi, e in quello di Giotto, li ammiri negli affreschi del Ghirlandaio e chissà di quanti altri che non conosciamo, che hanno lasciato la loro firma, l'impronta di modi di essere e di concepire la vita, il corpo umano, lo spirito divino.

Messaggi per i posteri, nei quali si cerca di dare l'interpretazione del senso della vita, anche quando si dice che la vita un senso non ce l'ha. Anche la Sacrestia ha in sé questo trinomio, il senso del divino che raccoglie al suo interno l'arte dell'uomo e la razionalità della scienza che lì parla tutta di numero aureo. Niente è stato lasciato al caso, e tutto è stato concepito per entrare nella mente dell'uomo di ogni generazione. Perché anche il divino entra prima nella mente dell'uomo, per poi arrivare al cuore, anche se non al cuore di tutti.

Volgi lo sguardo all'altar maggiore e rimani incantato, perché scopri una cattedrale nella cattedrale e lo sguardo rimane abbagliato da tanta magnificenza, mentre senti che una pace diversa ti entra dentro e ti fa estraniare da tutti quelli che sono intorno. Poi giri dietro, per andare a vedere meglio le magnifiche vetrate, che hanno in sé una modernità che sarà tale anche tra mille anni e rimani stupito dal Coro, da quegli scranni, dall'enorme leggìo che troneggia davanti a loro. Quante voci si sono innalzate da lì. Quante parole, quanti canti.....

Infine nei vari chiostri e trovi altre colonne, altre volte più

basse, ma sempre con quel bianco nero, che si è già rincorso per tutta la Basilica e ti ha seguito fino qui, fino ad affacciarsi nei chiostrini che si susseguono più grandi e più piccoli, arricchiti di secolari o forse già millenari cipressi. Anche qui Fede, Scienza, Arte si rincorrono, si fondono, si liberano andando ciascuna nel luogo più congeniale. Una meraviglia per gli occhi e per l'anima. Fino alla porta del museo, dove ai fini ricami delle pianete, si contrappongono le cesellature degli argenti, mentre da due grandi tele sapientemente illuminate, sembrano materializzarsi i personaggi dell'Ultima cena, con un'intensità così forte, che sembra quasi debbano scendere dai posti che occupano per unirsi a noi.. Lì è tutto sobrio, perché deve parlare solo il contenuto delle teche. E parla, parla, specialmente attraverso il busto di due donne, che hanno uno sguardo particolarmente suggestivo e il volto soffuso di una dolce malinconia. E non puoi quasi credere che quei grandi spazi, oggi adibiti a museo, una volta fossero solo il refettorio per una moltitudine di frati. Domenicani, naturalmente!

Il tempo corre, o forse siamo solo noi che corriamo mentre la terra gira nel tempo immobile, chissà! Ma cambia poco, perché è ora i uscire, di tornare nel tuo mondo che ti accoglie come sempre, con rumore.

E' passata solo un'ora ma quanto è stata intensa anche per una persona profana come me, che però istintivamente sa riconoscere il bello, la perfezione, e sente senza saperlo spiegare neanche a se stessa, che quell'ora è stata importante.

*Una turista per caso*

**Conosci l'[Associazione del Rosario Perpetuo?](#)**

La nostra chiesa è il luogo di riferimento per l'Associazione del Rosario Perpetuo.

Circa centomila iscritti si impegnano a pregare una volta al mese un rosario durante un'ora scelta liberamente. L'idea è quella di fare in modo che ogni momento dell'anno sia coperto da una

grande famiglia che prega il Rosario. Questa grande famiglia è unita spiritualmente intorno alla nostra chiesa di Santa Maria Novella. Per i membri dell'associazione si celebra ogni giorno una santa messa, preghiere di suffragio per i defunti, e si prega il Rosario alle loro intenzioni.

Ti piacerebbe iscriverti?

Scrivi una e-mail a [segreteria@rosarioperpetuo.eu](mailto:segreteria@rosarioperpetuo.eu),  
o visita il sito [www.rosarioperpetuo.eu](http://www.rosarioperpetuo.eu),

**PARROCCHIA S. MARIA NOVELLA**  
**Piazza S. Maria Novella, 18 - 50123 Firenze**  
**Parroco - cell. 347.61.14.168**

**e-mail parroco: [graziano.lezziero@tiscali.it](mailto:graziano.lezziero@tiscali.it)**

**e-mail vice-parroco: [manuel88tao@live.it](mailto:manuel88tao@live.it)**

**Sito della Parrocchia -**  
**[parrocchiasantamarianovella.it](http://parrocchiasantamarianovella.it)**

o chiama lo 055.355680

SEI ATTRATTO DAL CARISMA DOMENICANO?

## CONOSCI LA FRATERNITA LAICA DOMENICANA "BEATO ANGELICO"



I Laici Domenicani sono  
prima attratti e poi  
chiamati a vivere il  
Carisma ed a continuare  
la missione dell'Ordine  
Domenicano: lodare,  
benedire, predicare.  
Un tempo detti "terziari",  
si riuniscono in fraternite,  
dove vivono il loro  
cammino di fede sulle  
orme di S. Domenico

**CI INCONTRIAMO LA PRIMA  
DOMENICA ED IL TERZO SABATO  
DEL MESE, PRESSO LE BASILICHE  
DI SAN MARCO E DI SANTA  
MARIA NOVELLA**

Per informazioni contatta:

Presidente, Paola Bedini - [paola.bedini2@mail.com](mailto:paola.bedini2@mail.com)

Assistente, Fr. Fabrizio Cambi o.p.- [fabrizio.cambi@mail.com](mailto:fabrizio.cambi@mail.com)

<https://www.facebook.com/FLDFirenze>



**INCONTRI PER UNIVERSITARI  
E GIOVANI ADULTI  
INSIEME AI DOMENICANI !**

**RITROVO ORE 19.00  
OGNI 2°E 4° LUNEDÌ DEL MESE**

davanti alla BASILICA DI SAN MARCO  
PIAZZA SAN MARCO - 50121 FIRENZE

**CONTATTI** T. 055-287628 / 348-4228657



OPERA PER  
SANTA MARIA NOVELLA



Convento  
Santa Maria Novella

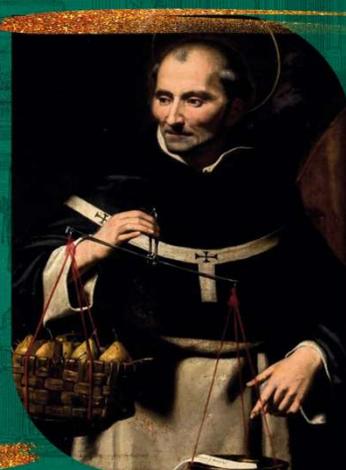
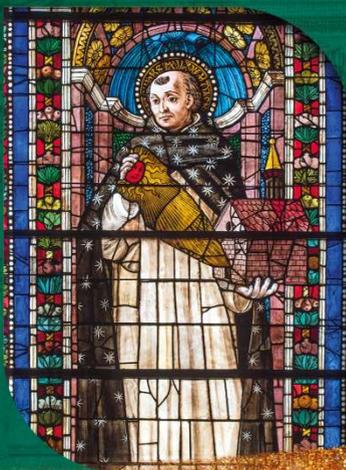


CHIESA DI  
SAN MARCO  
FRATELLI DOMENICANI

# 1323/1523-2023

## CENTENARIO DELLA CANONIZZAZIONE

# SAN TOMMASO E SANT'ANTONINO



**OGNI 10 E 28 DEL MESE:**

**S. MESSA IN ONORE DI SANT'ANTONINO (IN SAN MARCO)  
E DI SAN TOMMASO (IN SANTA MARIA NOVELLA)**

**OGNI SECONDO VENERDÌ DEL MESE, ORE 17.00:  
CONFERENZE IN SAN MARCO E SANTA MARIA NOVELLA**

**DURANTE TUTTO L'ANNO:  
CELEBRAZIONI, EVENTI, ARTE, MUSICA E PREGHIERA**

FRATELLI DOMENICANI DI SANTA MARIA NOVELLA | SAN MARCO - FIRENZE

OPERA SANTA MARIA NOVELLA

WWW.SMN.IT | WWW.SANMARCOFIRENZE.IT | T. 055 215918